

Mercoledì 22 AGOSTO 2018

## Scoperto, per caso, un nuovo potenziale farmaco contro l'obesità

***Un gruppo di ricercatori di Sidney ha messo a punto un farmaco anti-ceramide sintetasi con l'intento di combattere l'insulino-resistenza. A sorpresa invece il nuovo farmaco si è rivelato in grado di impedire (nei topi) l'accumulo di grasso a livello dei muscoli. Il prossimo passo consisterà nella messa a punto di una molecola mirata contro la ceramide sintetasi 1 e 6 per cercare di ottenere un effetto ancora maggiore. Poi si comincerà a pensare agli studi sull'uomo.***

Con gli attuali tassi di obesità e le proiezioni per il futuro ancora più sconcertanti, ogni notizia sul fronte di possibili nuove terapie per questa pandemia è accolta con grande interesse. Soprattutto quando a pubblicarla è una rivista prestigiosa come [Nature Communications](#).

**Uno studio condotto presso il Centenary Institute dell'Università del New South Wales (Sydney, Australia)** ha portato alla messa a punto di un farmaco mirato contro un enzima implicato nella resistenza insulinica, condizione che tra l'altro dà un contributo chiave a patologie metaboliche quali il diabete di tipo 2.

**L'enzima in questione appartiene alla famiglia della ceramide sintetasi 1 (CerS1)** che produce molecole lipidiche (le ceramidi) in grado di promuovere insulino-resistenza nel muscolo scheletrico, nel fegato e nel tessuto adiposo.

Il nuovo farmaco putativo (il P053, un inibitore selettivo della ceramide sintetasi 1) è stato testato su topi nutriti con dieta ad alto contenuto di grassi, dove però anziché correggere lo stato di insulino-resistenza, ha rivelato delle interessanti *performance* anti-obesità. Il nuovo farmaco in particolare si è rivelato in grado di impedire la formazione di depositi di grasso, aumentando la capacità di 'bruciarlo' a livello dei muscoli scheletrici. Questo ha permesso di definire il ruolo della CerS1 come inibitore endogeno dell'ossidazione degli acidi grassi mitocondriali nel muscolo, nonché di regolatore dell'adiposità corporea.

**Un risultato inaspettato dunque che potrebbe andare oltre le più rosee aspettative.** "Visti questi risultati – commenta il professor **Anthony Don** del Centenary Institute – ci piacerebbe riuscire a sviluppare farmaci mirati contemporaneamente contro la ceramide sintetasi 1 e 6 e vedere se questo può produrre un maggior effetto anti-obesità e insulino-sensibilizzante. Abbiamo fatto un passo importantissimo ma è ancora presto per trasferire alla clinica questi risultati".

**Maria Rita Montebelli**